



# Roma

l'Unità - Domenica 1 settembre 1996  
 Redazione:  
 Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
 tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 18



**IL CASO.** La piccola ha lasciato l'istituto. «Si è fatta giustizia»



La signora S. e la sua tenda davanti al tribunale civile. Le immagini sono state prese dal telegiornale regionale



L'INTERVISTA

## Il pm: ora sono felice c'era stato un errore

«Hanno affidato quella bimba alla nonna? Finalmente. Si figuri se poteva restare fino al 27 settembre ad aspettare le decisioni del tribunale, in quelle condizioni...». Parla Giuseppe Loria, il sostituto procuratore del tribunale dei minori che tre giorni fa si era interessato alla vicenda di Rosanna S. e di sua figlia: «L'affidamento in istituto doveva essere solo una *extrema ratio*. In questi casi non si possono prendere decisioni a cuor leggero».

■ «Il giudice ha disposto l'affidamento temporaneo di quella bimba alla nonna? Oh, Finalmente! Era una storia davvero raccapricciante». Giuseppe Loria, sostituto procuratore presso il tribunale dei minori di Roma, sembra davvero sollevato quando apprende la notizia al telefono.

Tre giorni fa si era interessato al caso di Rosanna S. e di sua figlia, e venerdì si era recato di persona all'istituto religioso di Anzio in cui la bambina era stata portata dai carabinieri. Poi, ieri mattina, aveva presentato una relazione al tribunale civile chiedendo di affidare - e con urgenza - la piccola alle cure della nonna materna. Poche ore dopo, il giudice Serafino Turchetti, presidente della prima sezione feriale del tribunale di via Giulio Cesare ha ritenuto motivata la sua richiesta, e ha deciso di togliere la bambina dall'istituto.

**Dottor Loria, come è riuscito a convincere il giudice a cambiare decisione così in fretta?**  
 Ho semplicemente esposto quelli che erano i fatti, raccomandando che si prendesse una decisione adeguata per il bene di quella povera bambina...».

**Ma come è stato possibile che il tribunale, solo pochi giorni fa, decidesse di fare intervenire addirittura i carabinieri?**

Questo dovrebbe chiederselo al giudice, non a me. Non contesto mai le decisioni dei colleghi, ma quello che non capisco è come si possa essere arrivati a scegliere quella che dovrebbe essere solo una *extrema ratio* - intendo l'affidamento a un istituto, e con quelle modalità - basandosi sulle dichiarazioni di un perito che ha cambiato idea per tre volte.

**Qual è stato il suo ruolo in questa vicenda?**

Mi sono interessato al caso tre giorni fa, quando sul mio tavolo è arrivata una segnalazione della polizia su questa donna accampata davanti al tribunale civile. Ho fatto delle indagini, ho capito che le cose erano complicate, e che, soprattutto, non si poteva aspettare fino al 27 settembre - giorno in cui è fissata l'udienza per il processo di affidamento della bambina - per prendere una decisione.

**Lei ha parlato con la bimba?**

No, non era il caso. Sono andato all'istituto con l'assistente sociale, e l'abbiamo incontrata in cortile per non impressionarla. Ci ha parlato l'assistente, io mi sono limitato a prendere nota di quello che accadeva. Sa, la bambina era allarmata. Lì c'è un ambiente stupendo, bellissimo, ma non per un bimbo di pochi anni costretto a rimanere lì con la forza, lontano dai suoi.

**E poi?**

E poi questa mattina (ieri per chi legge, ndr), ho ricevuto la relazione dell'assistente sociale e insieme con le mie note l'ho spedita al giudice del tribunale civile. Sono contento che abbia preso la decisione che avevo raccomandato. Purtroppo, quell'episodio segnerà a lungo la bambina.

**Ha mai dovuto affrontare casi del genere, nella sua carriera?**

No davvero, è la prima volta che mi capita. È stata una decisione troppo drastica, quella dei giudici. Una decisione che non si può prendere così, a cuor leggero... Ma ora per fortuna questo provvedimento rimette le cose a posto, per quanto è possibile.

□ M.D.G.

## «Mia figlia di nuovo con me» Dopo lo sciopero della fame rivede la bimba

Dopo aver digiunato per protesta per una settimana davanti al tribunale civile, ieri Rosanna S. ha vinto la sua prima battaglia. Il giudice ha disposto l'affidamento temporaneo della figlia di sei anni alla nonna materna, in attesa dell'udienza di separazione dei suoi genitori. Deciso l'intervento del pm dei minori Loria, che ha chiesto di togliere la bambina dall'istituto in cui era stata portata dai carabinieri il 22 agosto scorso: «Una scelta nociva».

MASSIMILIANO DI GIORGIO

■ Non bastavano il lungo scontro legale e psicologico con l'ex marito, la decisione assurda del tribunale civile, i tempi biblici della giustizia. No, l'ultima battaglia Rosanna S. l'ha dovuta combattere con le suore dell'istituto religioso dove sua figlia Ileana è rimasta in affidamento per una settimana.

Ieri pomeriggio, infatti, quando la signora S. si è presentata alle

porte del centro di accoglienza del Lido dei Pini con la sua avvocata, i familiari e soprattutto un'ordinanza del tribunale che dispone l'affidamento della piccola alla nonna materna, si è sentita rispondere che la superiora non c'era: e nessuna delle religiose poteva assumersi la responsabilità di decidere. Allora l'avvocata Marina Bottani ha perso la pazienza e alla suora ha spiegato che sarebbe tor-

nata con i carabinieri, quegli stessi carabinieri che il 22 agosto avevano portato via da casa la bimba di sei anni. Poi, però, la gioia ha prevalso sulla rabbia, familiari e amici hanno deciso di aspettare e, alle sette di sera, hanno potuto finalmente riabbracciare Ileana.

La svolta, nella triste vicenda che ha visto Rosanna protagonista per una settimana delle cronache romane - accampata davanti al tribunale civile di via Giulio Cesare, a protestare con il digiuno contro la decisione del giudice che in attesa della difficile causa di affidamento le aveva tolto la figlia - è arrivata nella ieri. Dopo aver esaminato una nuova relazione dell'assistente sociale che segue il caso e aver parlato con il pm Giuseppe Loria, il giudice Serafino Turchetti, presidente della prima sezione feriale del tribunale civile, in via d'urgenza ha deciso l'affidamento temporaneo della bambina alla madre

di Rosanna.

Un atto che capovolge la linea fin qui tenuta dai magistrati, che davanti alla protesta della donna si erano limitati ad anticipare la prima udienza del processo dal 12 dicembre 1997 al 27 settembre prossimo. Una «concessione» che però non era bastata a Rosanna: al rifiuto del cibo aveva aggiunto anche quello dell'acqua, accelerando solo le febbre prescritte da un medico del Policlinico, preoccupatissimo per le sue condizioni di salute.

E alla fine c'è voluto l'interessamento personale di Loria, sostituto procuratore presso il tribunale dei minori in via dei Baccellari, per porre fine a quella che a tutti è sembrata una palese ingiustizia. Venerdì scorso, infatti, il magistrato, accompagnato da un'assistente sociale, aveva fatto visita alla bambina: «Anche se l'internamento in istituto è durato solo pochi

giorni - spiegava ieri il pm - si è trattato di un episodio estremamente nocivo per la piccola. Non si poteva aspettare fino al 27 settembre per farla uscire di lì».

«È il giorno più bello della mia vita», è stato il commento di Rosanna subito dopo aver appreso la decisione del giudice. «Anche per me è stata una gioia immensa - ha detto l'avvocata Bottani - perché siamo riusciti ad avere giustizia dopo molte difficoltà e dopo aver abbattuto molti muri». Ma il lato giudiziario della vicenda non si è ancora concluso: a parte la causa di separazione legale tra Rosanna e il marito e la questione dell'affidamento della figlia, c'è ancora in piedi la denuncia per i presunti abusi sessuali che il padre avrebbe commesso su Ileana. Una storia complicata, che approderà al tribunale dei minori il 2 ottobre, per una perizia collegiale sulla bimba.

**Di nuovo in funzione fino a Rebibbia la linea B**

Riprenderà domani mattina il servizio della metropolitana della linea B nel tratto Tiburtina-Rebibbia, interrotto per oltre un mese a causa di alcuni lavori di consolidamento della galleria. «Il servizio - hanno sottolineato all'Atac - per il momento sarà attuato su un solo binario ed i treni passeranno con una frequenza di otto minuti». Infatti il cantiere per il consolidamento della galleria non è stato ancora chiuso e sarà necessario attendere ancora dell'altro tempo, indispensabile per poter liberare anche il lato della galleria sul quale gli operai sono ancora al lavoro. Solo a quel punto i treni della metropolitana riprenderanno a correre su entrambi i binari e quindi si potrà ripristinare la normale frequenza dei passaggi.

Da domani sosta a pagamento in via Cavour e in via Annibaldi. Rimandato l'avvio per altri 4mila posti

## Parcometri a Monti, ma Prati slitta



Francesca D'Alaja/Nuova Cronaca

■ Parcometri alla via da domani a Monti, mentre slitterà di qualche giorno l'avvio dei 4050 posti auto a tariffa oraria in Prati che tante proteste avevano suscitato da parte del comitato di quartiere.

La sosta oraria a pagamento dunque verrà estesa da domani solo ad altri 385 posti auto, nella zona tra via Cavour e via Annibaldi, nel rione Monti. Lo ha reso noto ieri l'assessorato comunale alla Mobilità, ricordando che anche questi posti macchina seguiranno le regole previste per le altre aree cittadine dove la sosta è regolata da parchimetri: tariffa oraria di 2000 lire e parcheggio gratuito per i residenti. Il contrassegno che permette ai residenti di non pagare la sosta può essere ritirato presso

il «punto informazione» allestito in piazza dei Cinquecento.

L'assessorato alla Mobilità ha anche deciso un breve rinvio, nell'applicazione della sosta a pagamento nei 4.050 posti auto individuati nel quartiere Prati, per poter proseguire la campagna di informazione sulle nuove norme tra i cittadini rientrati dalle vacanze. La data di inizio del provvedimento, nel quartiere, verrà comunicata la prossima settimana. A Prati, i «punti informazione» sulla sosta a pagamento sono situati in piazza Risorgimento e in piazza Cavour.

Prati, per la mole di posti auto a pagamento che dovrebbero entrare in funzione e per il forte traffico presente nella zona, rappresenta uno

dei quartieri in cui l'introduzione della nuova normativa sulla sosta è più problematica. Ed è anche un quartiere in cui sono state già annunciate proteste da parte dei cittadini residenti e di chi nel quartiere lavora.

Proprio per mettere a punto il nuovo sistema di sosta e per dare modo ai cittadini di essere ampiamente informati, l'amministrazione comunale ha deciso di far slittare l'entrata in funzione dei parchimetri. «Dopo la sperimentazione nel settore B e la prima campagna di comunicazione generale - spiega una nota dell'assessorato - parte ora una campagna informativa più specifica, mirata su coloro che non rispettano le regole indicate dalla segnaletica».

**Campo de' Fiori e Trastevere Pulizie straordinarie**

Trastevere si dà una ripulita. Per tutta la prossima settimana, infatti, l'AmA (azienda municipale ambiente) ha annunciato un intervento straordinario. Fra le zone interessate, via Morosini, via Mameli, piazza Mastai, via della Luce, via San Francesco a Ripa, via Induno, via Garibaldi, piazza San Pietro in Montorio, via Dandolo, piazza Trilussa, vicolo del Cinque, piazza Sant'Egidio, via della Paglia.

Pulizie straordinarie anche a Campo de' Fiori, in via dei Banchi Vecchi, via Monserrato, via del Pellegrino, piazza Vidoni, via Monti della Farina. Allo stesso programma sono interessati inoltre i quartieri di Montesacro e Casilino.

MondoAuto vi sorprende ancora con il suo usato!  
**10 milioni senza interessi**

FIAT CINQUECENTO 1994 aziendale € 8.900.000	SEAT IBIZA GL X 1995 a.c. hifi antifurto € 15.900.000	OPEL CORSA 1990 € 6.300.000	LANCIA DEDRA 1995 a.c. hifi antifurto € 20.900.000	SEAT CORDOBA 1995 a.c. hifi antifurto € 16.900.000	VOLKSWAGEN POLO CL CAT 1992 antifurto € 11.500.000
FIAT CROMA 2.0 S 1995 a.c. hifi antifurto € 20.500.000	RENAULT 19 LIMITED 1995 a.c. hifi antifurto € 15.900.000	PIAGGIO EXAGON 1995 antifurto portapacchi € 6.350.000	FIAT 500 SOLEIL 1996 letto apribile antifurto € 12.900.000	FIAT UNO TREND 1991 € 7.500.000	ALFA ROMEO 155 TS 1995 a.c. antifurto hifi € 20.900.000
FIAT TEMPRA SW HSD 1996 a.c. antifurto stereo € 29.900.000	FIAT DUCATO 6 POSTI 1995 a.c. vater elettr. antifurto € 34.200.000	FIAT SCUDO FURGONE 1996 aziendale € 28.900.000	FIAT FIORINO 1.7 D 1996 km 0 € 18.900.000	MASERATI GHIBLI interni in pelle antifurto hifi 1993 € 36.500.000	



Sede: Via Tiburtina, 1107 - Tel. 06/4115277 (r.a.) - Via Prenestina, 740 - Tel. 06/2288195 (r.a.)